

*Corigliano 30 giugno 1848.*

SIGNOR GENERALE

Non appena posi quivi il piede presentai la lettera al signor Barone Campagna, che accolse di buon grado, e promise di adoperarsi per riorganizzare la Guardia nazionale e metterla in attività. Quindi ho fatto riunire un numeroso crocchio di gentiluomini, onde formare un Comitato a maggioranza di voti. Ma siccome la scelta cader dovea di Presidente al signor Campagna, un certo Francesco Crisafi, portatore della presente, prese la parola cominciando ad offendere il Campagna suddetto, con altri signori, a causa di alcune vendette private. Furono talmente insultanti e di tracotanza ripiene le parole offensive, che ravvivaronsi tra loro le dissenzioni.

Per soddisfazione del Barone Campagna, e del popolo ho fatto allontanare prudentemente il Crisafi, per non far quindi succedere qualche cosa di sinistro; mentre il forte partito del Campagna, e della sua gente assoldata avrebbe certamente fatto succedere un allarme, e si sarebbe sovvertito l'ordine pubblico.

Tanto dovea veridicamente esporre a lei, signor Generale, per mio dovere e discarico.

*Il Tenente da Commissario*  
DONATO BUSICO

*Al sig. Generale Comandante in*  
*Capo l'Esercito Calabro-Siculo Ighazio Ribotti.*

*Spezzano Albanese*